

FINANZIARIA Favori su misura per il corpo elettorale

È la manovra “vendo tutto” e “compro voti”

▪ Agricoltori, scuole paritarie, associazioni di italiani all'estero, Confindustria: a ciascuno

il suo aiuto economico. Ecco la mappa di chi col referendum costituzionale ha vinto in anticipo

DI FOGGIA
A PAG. 2-3

Manovra “vendo tutto” Renzi dà via il negozio pur di comprarsi i Sì

CLIENTELISMO/1

Verso il voto Favori a settori e categorie di cittadini, grazie anche agli emendamenti: imprese, scuole private, Lsu, Italiani all'estero etc. Toccati 15 milioni di potenziali elettori

Cari italiani all'estero

Pioggia di regali per chi vive fuori dai confini: persino assunzioni ad hoc

Scuole private

Lupi festeggia: fondi a pioggia, soprattutto i generosi sgravi per chi iscrive i propri figli

» CARLO DI FOGGIA

Aspanne, sono 15 milioni e dispari: tanti sono gli italiani, e i voti, solleticati dalla manovra finanziaria 2017, ieri licenziata dalla commissione Bilancio della Camera e su cui oggi il governo porrà la questione di fiducia. Premessa: quel che disegna il governo in vista del 4 dicembre non sembra un progetto di bilancio per il Paese, ma “favori” concentrati su singole categorie di elettori o settori utili alla vitto-

ria referendaria. Pochi soldi, strategia chiara: da un lato i soliti favoriti - le imprese, gli amici da ringraziare (Coldiretti) o da conquistare (pensionati) - dall'altro una pioggia di bonus a cascata, rimpinguata dall'ultima tornata di emendamenti approvati ieri: italiani all'estero; Lsu; scuole private; grande stampa; Expo e via così. È entrato di tutto, tranne la *web tax* sui grandi gruppi digitali o l'Imu alle piattaforme petrolifere (e la cedolare secca per Airbnb). Ecco una sintesi dell'operazione “vendo tutto”

del premier per conquistare il voto. Dopo il 4 dicembre, si vedrà quel che davvero resta.

VOTO ESTERO. I 4 milioni e dispari di italiani iscritti all'Aire



(1,2 milioni di voti con un'affluenza al 30%) possono essere determinanti. Ecco che la manovra dà 160 milioni a comitati e associazioni "per promuovere la lingua e la cultura italiana". Non bastava. E allora un emendamento gli lascia anche un terzo dei soldi versati per le richieste di cittadinanza: serve per fare assunzioni in loco nei consolati. Il Pd in Brasile l'ha addirittura chiesto in un comunicato in cambio della campagna per il Sì. E ancora: 8 milioni per le famiglie numerose che lavorano nell'Ue; 1,3 di nuovi contributi per "la stampa italiana all'estero"; 4 milioni per i corsi di lingua e cultura italiana all'estero; un altro alle scuole paritarie fuori dall'Italia. "Gli italiani all'estero sapranno valutare", si felicitavano ieri i deputati Pd.

IMPRESE. "Abbiamo rimesso l'industria al centro", spiegava ieri Renzi alla fabbrica Fca di Cassino per il terzo spot in due anni in uno stabilimento del Lingotto con Sergio Marchionne: "È il momento di sostenere il premier". Ne ha ben donde. Dopo avergli dato un punto di Pil in sgravi l'anno scorso, il bonus alle imprese sono l'asse portante pure della nuova manovra: super ammortamenti; sgravi alle assunzioni al Sud (dove il Sì è debole), meno Ires, etc. Tutto per cementare l'amore con Confindustria: "Il 57% delle imprese risulta avvantaggiato", ha spiegato Istat. Quali? Soprattutto "le grandi, quelle strutturate, le esportatrici e quelle ad alta intensità tecnologica". Insomma, fa felici le "controllate estere" (multinazionali), meno le piccole e me-

die. Il pacchetto riguarda 1,5-2 milioni di imprenditori. Più i "loro" lavoratori, spesso "invitati" a votare Sì.

AGRICOLTORI. Patronati e sedi della Coldiretti fanno campagna a tutto spiano e all'epoca aiutarono pure il comitato del Sì a raggiungere le 500 mila firme (e ottenere i relativi contributi pubblici). Sforzo ricambiato nella manovra con lo stop triennale all'Irpef agricola e la decontribuzione totale agli under 40 che aprono un'attività agricola. Con l'abolizione di Imu e Irap del 2016 siamo a 1,3 miliardi per il settore: 1,5 milioni di aziende.

SCUOLE PARITARIE. Incassano nuovi contributi grazie allo sforzo congiunto di Pd e Ncd. Al netto dei 24,4 milioni dal 2017 a quelle che accolgono alunni disabili, la manovra raddoppia le detrazioni per chi iscrive i figli a una scuola privata: si passa dai 400 euro attuali a 717 nel 2017, 786 nel 2018 e 800 dal 2019. Ora le paritarie potranno pure partecipare ai bandi Pon europei: poi ci sono 25 milioni di contributi aggiuntivi alle materne ("da distribuire entro il 2017"), in gran parte in mano a enti religiosi, a cui vanno altri 50 milioni via emendamento. Altro regalino: alle paritarie si aprono i 100 milioni per l'alternanza scuola-lavoro. Parliamo di 1 milione di alunni (e famiglie).

STATALI. I tre milioni e dispari hanno il contratto bloccato dal 2009 con enormi perdite (10 mila euro di reddito per uno stipendio medio). Il governo è obbligato al rinnovo da una sentenza della Consulta e

così ieri ha promesso un aumento "medio" di 85 euro lordi al mese (e per il passato amen). La titolare della Salute, Beatrice Lorenzin ha ottenuto il rinnovo per i medici. Renzi ha poi annunciato l'assunzione/stabilizzazione di 8 mila medici e infermieri, ma ha stanziato la metà dei soldi promessi.

PENSIONATI. Il governo ha alzato di un terzo la quattordicesima ai 2,1 milioni (sotto i 750 euro di assegno) che già la percepivano e l'ha estesa ad altri 1,2 milioni (fino a mille euro). C'è poi l'allargamento della no tax area (45 euro l'anno per 5,9 milioni). L'Ape, l'anticipo pensionistico, potrebbe riguardare 300 mila lavoratori (700 mila con la versione "gratuita") spinti a sottoscrivere un prestito bancario oneroso pur di sottrarsi alle maglie della Fornero. Rinnovata anche "l'opzione donna".

LSU. Nonostante gli allarmi di Cantone (Anac) e Antitrust, il governo ha prorogato gli appalti di pulizia e decoro nelle scuole. Il motivo? Impiegano 12 mila ex lavoratori socialmente utili, tutti al Sud. Su richiesta del ministro del Lavoro Giuliano Poletti sono arrivati ieri altri 50 milioni per gli Lsu della Calabria nel 2017.

GIORNALI Tenersi buoni i grandi editori serve: altri 5 milioni per i prepensionamenti.

MANCE VARIE. Qui ce n'è per tutti: 60 milioni per la Ryders Cup di Golf; soldi per mondiali di sci e fondazioni liriche; 42 milioni per la ferrovia Ferrandina-Matera; 8 milioni per la liquidazione di Expo spa etc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INUMERI

174 mln

Milioni per consolati, comitati, associazioni e giornali italiani all'estero

1,3 mld

I soldi per gli agricoltori (stop a Imu, Irap e Irpef agricola)

75 mln

I contributi aggiuntivi per le scuole paritarie. Vengono alzate anche le detrazioni per chi iscrive i figli nelle scuole private

16 mld

Quanto già trasferito dalla fiscalità generale alle imprese nel triennio che si chiude nel 2019 dalla manovra dell'anno scorso. Ora arrivano nuovi e generosi sgravi miliardari